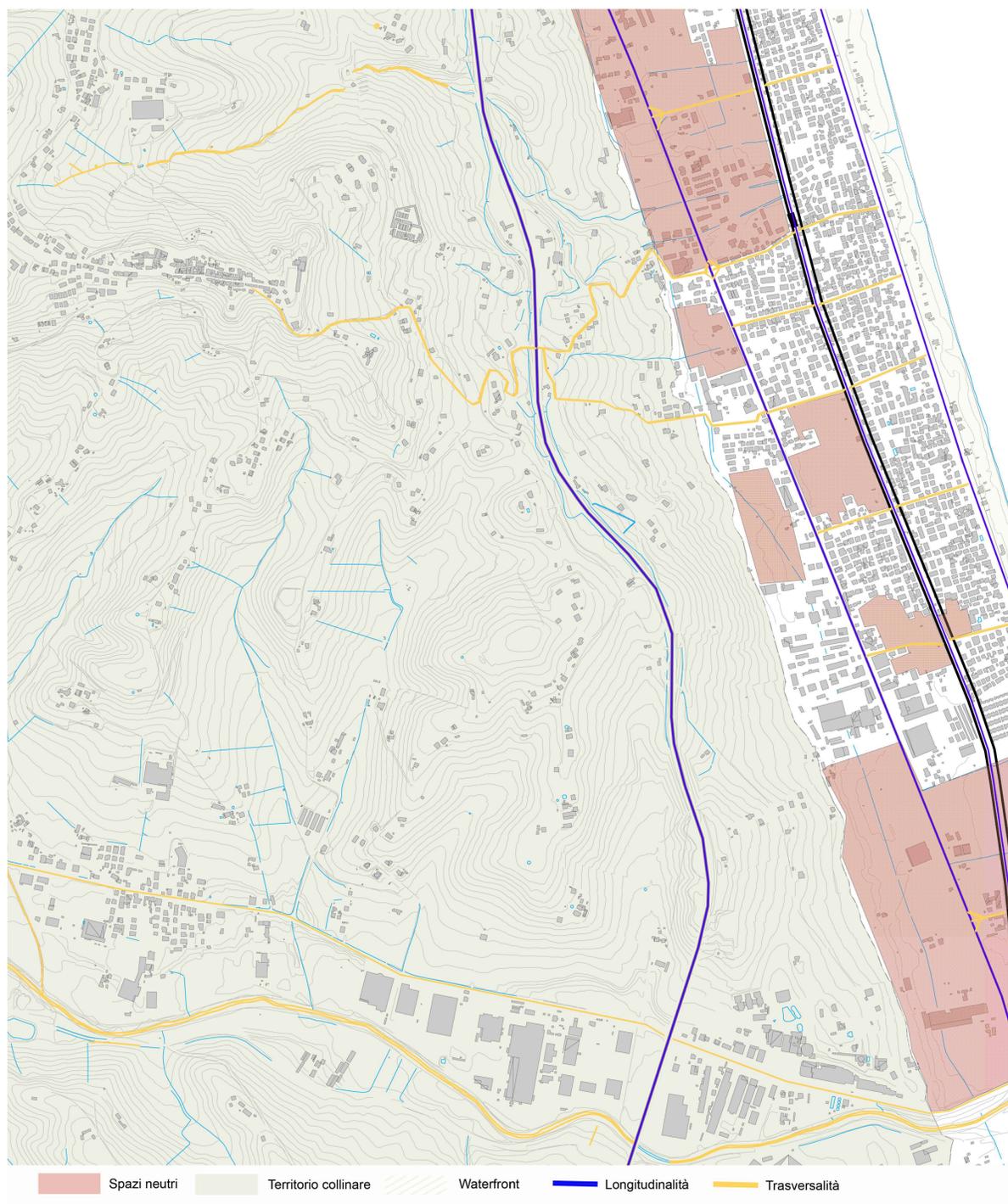


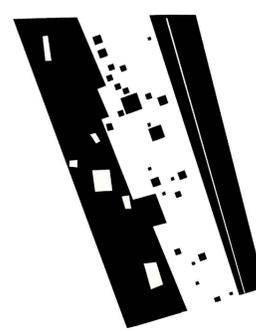
# UP and DOWN Tortoreto



### Caratteri generali

### Analisi Urbana

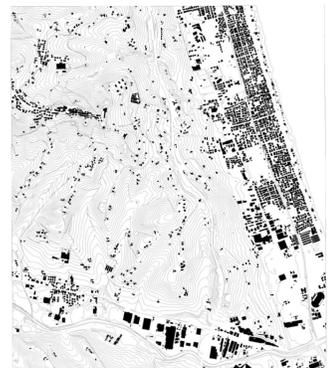
### Analisi territoriale



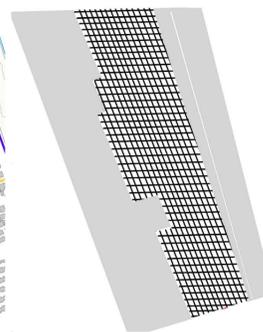
Vuoti Urbani



Spazi neutri



Costruito



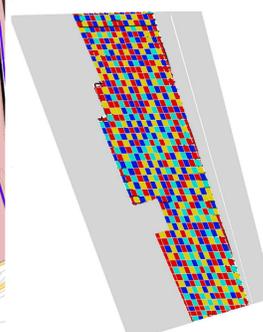
Struttura a griglia



Longitudinalità



Viabilità



Temporaneità



Trasversalità



Idrografia

### Tortoreto alta

### A14

### Tortoreto lido

### Nazionale

### Ferrovia

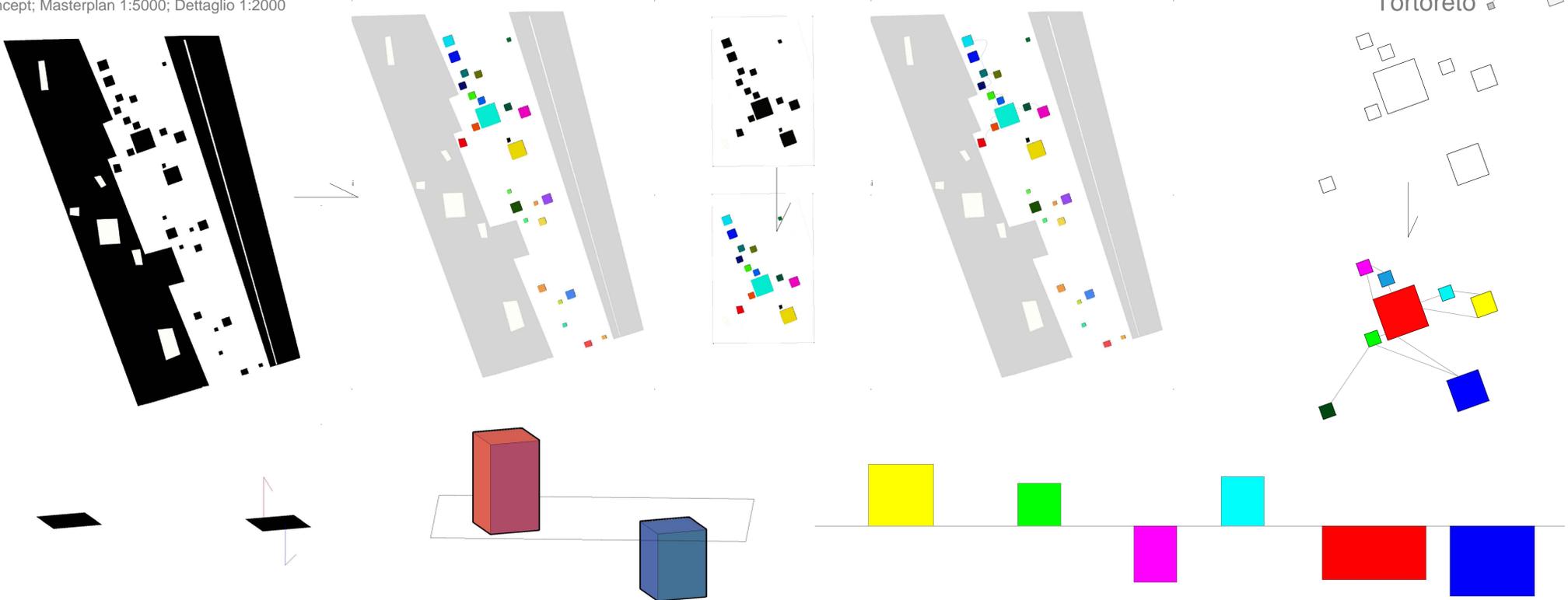
### Lungomare



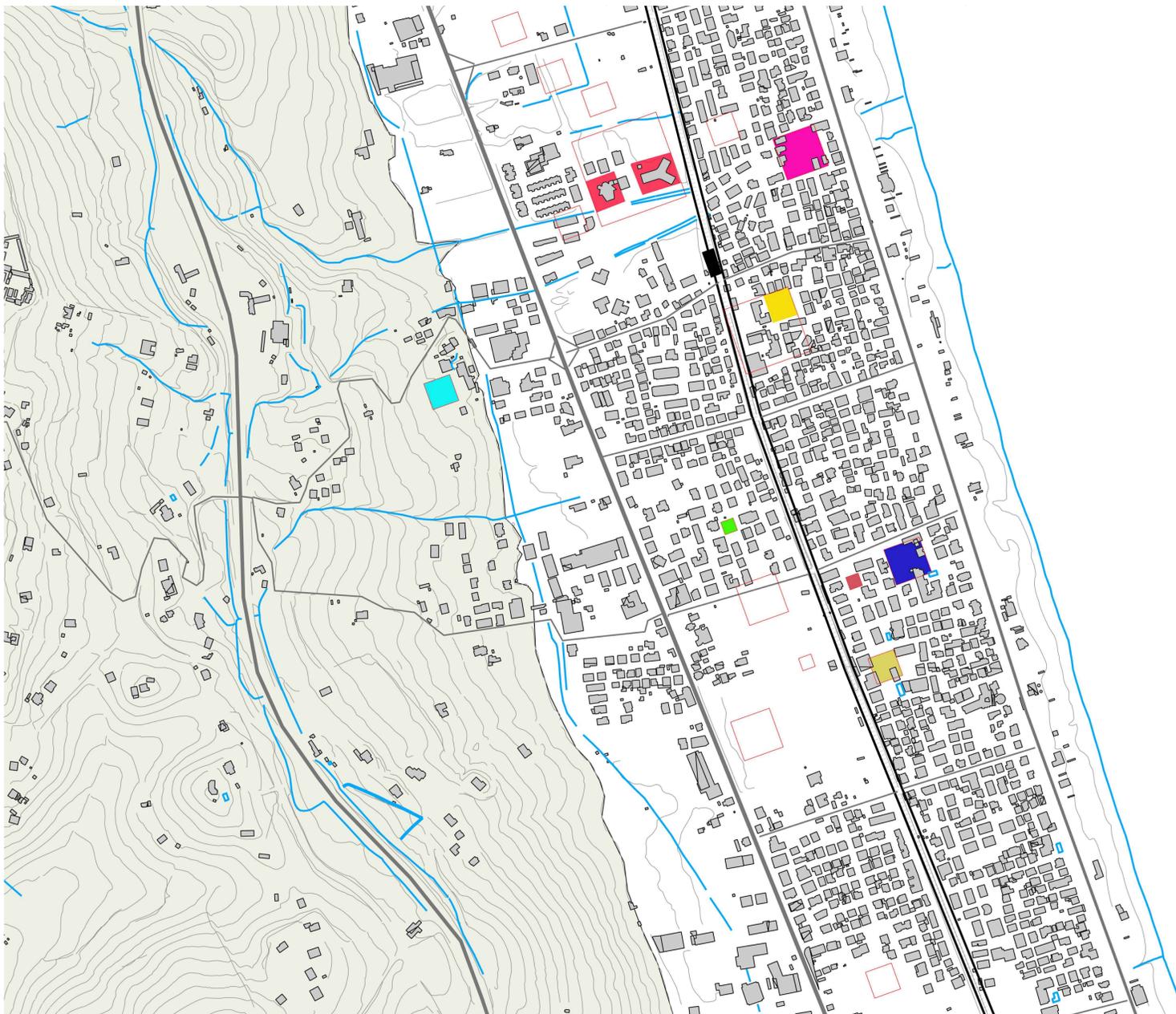


Tortoreto

Concept; Masterplan 1:5000; Dettaglio 1:2000



I Vuoti saranno estrusi sia in senso positivo, che negativo e verranno assegnate funzioni diverse. I colori rappresentano elementi di rottura della città tanto quanto il vuoto.



L'Onda

Nella cala tranquilla  
scintilla,  
intesto di scaglia  
come l'antica  
lorica  
del catafratto,  
il Mare.  
Sembra trascolorare.  
S'argenta? s'oscura?  
A un tratto  
come colpo dismaglia  
l'arme, la forza  
del vento l'intacca.  
Non dura.  
Nasce l'onda fiacca,  
súbito s'ammorza.  
Il vento rinforza.  
Altra onda nasce,  
si perde,  
come agnello che pasce  
pel verde:  
un fiocco di spuma  
che balza!  
Ma il vento riviene,  
rinalza, ridonda.  
Altra onda s'alza,  
nel suo nascimento  
più lene  
che ventre virginale!  
Palpita, sale,  
si gonfia, s'incurva,  
s'alluma, propende.  
Il dorso ampio splende  
come cristallo;  
la cima leggiera  
s'aruffa  
come criniera  
nivea di cavallo.  
Il vento la scavezza.  
L'onda si spezza,  
precipita nel cavo  
del solco sonora;  
spumeggia, biancheggia,  
s'infiora, odora,  
travolge la cuore,  
trae l'alga e l'ulva;  
come l'onda, l'asciutta  
fura, quasi che tutta  
la freschezza marina  
a nembo  
entro le giunga!

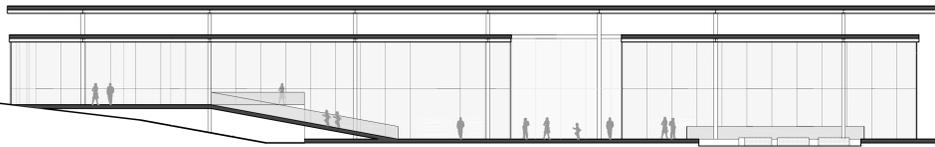
Musa, cantai la lode  
della mia Strofe Lunga.

Gabriele D'Annunzio, L'Onda

Versi di questa poesia saranno messi  
nelle varie centralità come elemento  
di unione tra i vari vuoti urbani

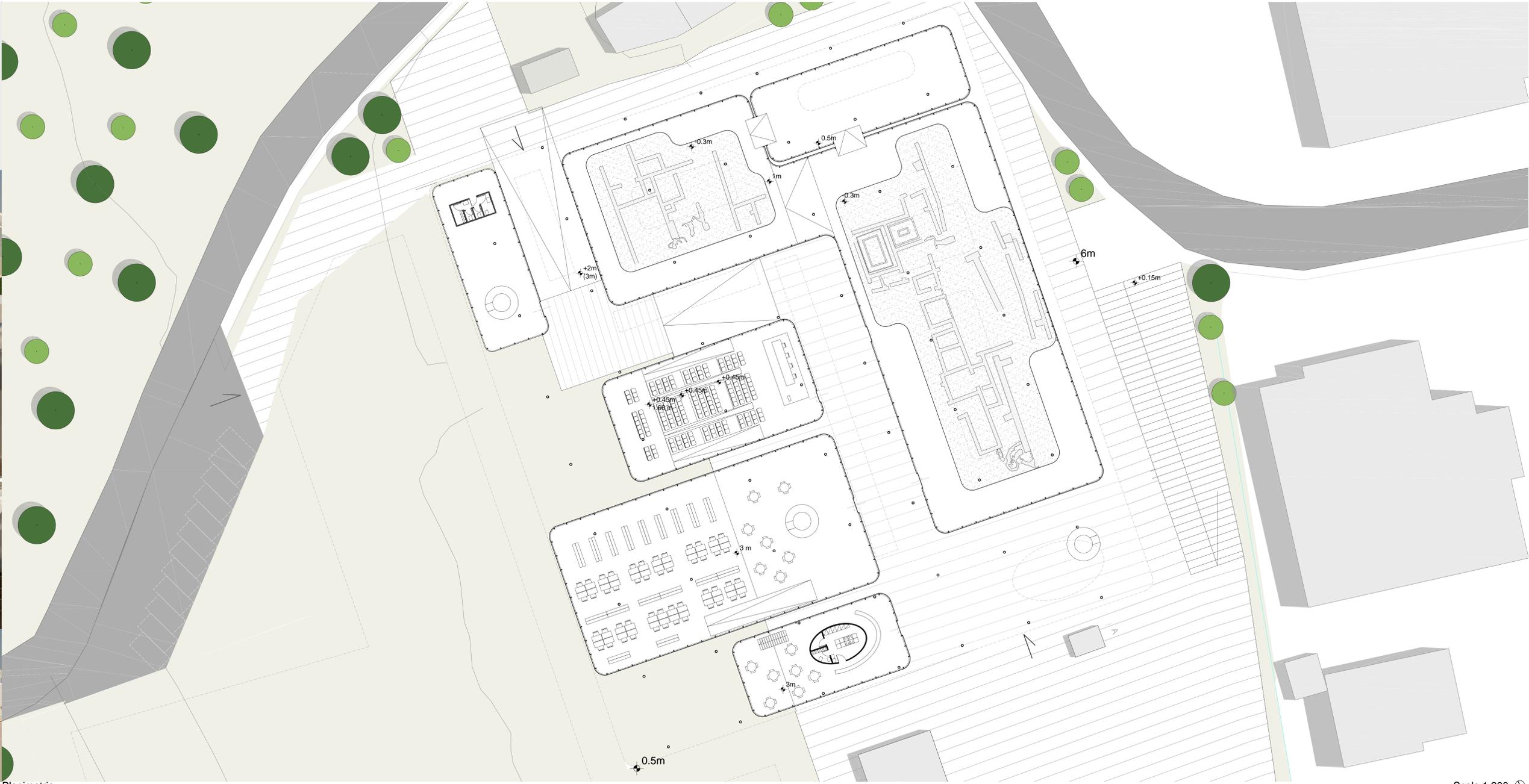






Sezioni Biblioteca-Sala conferenza

Scala 1:200



Planimetria

Scala 1:200

